

Interrogazione N. 314

OGGETTO: "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile"

Attualmente il Comune di Novara è dotato di Piano Urbano della Mobilità (PUM) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 27.05.2008 che, date le dinamiche evolutive del tessuto territoriale, oggi non rispecchia più la realtà viabilistico territoriale della città di Novara.

In data 5 ottobre 2017 è stato pubblicato il Decreto 4 agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257" che all'art. 3 prevede per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti l'obbligo di predisposizione e adozione dei PUMS, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del decreto (entro il 5 ottobre 2019).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito risorse, ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la predisposizione dei Piani Strategici Metropolitan e dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e il Comune di Novara risulta assegnatario di € 522.000,00 nel triennio 2018/2020 così suddivisi: 2018 - € 104.000,00; 2019 - € 209.000,00; 2020 - € 209.000,00.

Il Ministero, ad oggi, non ha ancora predisposto le modalità di erogazione dei contributi di cui sopra e le modalità di presentazione delle domande da parte degli Enti beneficiari.

Il Comune di Novara intende presentare domanda di finanziamento per la redazione del proprio PUMS e dei piani di dettaglio ad esso strettamente correlati: Piano della ciclabilità e Piano della logistica, nell'anno 2018 e per l'attuazione delle previsioni di Piano negli anni successivi.

Gli uffici stanno già predisponendo gli atti propedeutici alla presentazione della domanda per essere prontamente attivi nel momento in cui il Ministero emani le proprie direttive.

Obiettivi del PUMS

- Aumentare efficacia, efficienza ed economicità del sistema di mobilità attraverso :
 - Miglioramento del TPL;
 - Riequilibrio modale della mobilità;

- Riduzione della congestione;
 - Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci;
 - Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio;
 - miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano.
-
- Sostenibilità energetica e ambientale attraverso:
 - Riduzione del consumo di carburanti da fonti fossili;
 - Miglioramento della qualità dell'aria;
 - Riduzione dell'inquinamento acustico.
-
- Sicurezza della mobilità stradale attraverso:
 - Riduzione dell'incidentalità stradale;
 - Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti;
 - Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti;
 - Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65).

Sostenibilità socio- economica attraverso:

- Miglioramento della inclusione sociale;
- Aumento della soddisfazione della cittadinanza;
- Aumento del tasso di occupazione;
- Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato).